

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Solennità

SALUTO

La grazia e la pace nella santa Chiesa di Dio
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

- L.** Oggi la nostra comunità è in festa, ricordando la dedicazione della nostra chiesa [parrocchiale] avvenuta il _____ [gg/mm/anno]. Nell'edificio-chiesa dedicato a Dio -, celebriamo il mistero della Chiesa e di Cristo suo capo e sposo. Là dove la comunità è riunita, è lui che lì parla, dà se stesso in cibo, presiede la comunità raccolta in preghiera, «rimane» con noi per sempre (SC 7).
Come un edificio non potrebbe stare in piedi se tutti i materiali di cui è composto non fossero tenuti saldamente insieme in forza del progetto elaborato dall'architetto ed eseguito dai costruttori, così tutti i membri della Chiesa debbono vivere e operare in una sincera e costante solidarietà e comunione.

BENEDIZIONE DELL' ACQUA E ASPERSIONE

Fratelli carissimi, il giorno della dedicazione della nostra chiesa [parrocchiale] il Vescovo asperse con acqua le pareti, l'altare e i fedeli. Ora, benediciamo l'acqua per ricordare il nostro battesimo, il giorno in cui, attraverso l'acqua e lo Spirito Santo, siamo divenuti figli di Dio, tempio vivo dello Spirito, membra del corpo di Cristo, che è la Chiesa. Preghiamo tutti un momento in silenzio, perché il Signore rinvigorisca in noi la grazia del Battesimo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote dice:

Padre santo, luce e vita di ogni creatura,
nel tuo immenso amore per gli uomini
non solo li sostieni con la tua provvidenza,
ma con l'effusione dello Spirito li purifichi dai peccati
e li riconduci sempre a Cristo, capo e Signore.
Nel disegno della tua misericordia hai voluto che l'uomo,
immerso peccatore nelle acque del Battesimo,
muoia con Cristo e risorga innocente alla vita nuova,
fatto membro del suo corpo ed erede del suo regno.

Benedici ✠ e santifica quest' acqua che verrà aspersa su di noi,
perché sia segno del lavacro battesimale
che ci fa in Cristo nuova creatura e tempio vivo del tuo Spirito.
Concedi ai tuoi fedeli oggi raccolti in questa chiesa,
a quanti qui ci hanno preceduto nella fede
e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri
di giungere insieme alla Gerusalemme del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote asperge l' assemblea, se lo ritiene opportuno, passando attraverso la navata. Frattanto si canta l' antifona:
ECCO L' ACQUA CHE SGORGA. Dopo l' aspersione il sacerdote dice:

Dio, Padre di misericordia, sia presente in questa casa di preghiera
la grazia dello Spirito Santo purifichi il suo popolo, tempio vivo in cui egli dimora.
e Gesù Cristo, Figlio di Dio, ci accompagni nel tempo verso la Gerusalemme,
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

Si dice il **GLORIA**

COLLETTA (dal Comune della Dedicazione)

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo
che ricorda con gioia il giorno della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell' unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Anno A

La vita e l'unità nella fraternità e nella preghiera della prima comunità dei discepoli del Risorto, ci dice quale deve essere anche lo stile della nostra parrocchia e della sua liturgia.
Anche noi, infatti, ci dirà l'apostolo Pietro, potremo essere il popolo che Dio ama e crescere come una costruzione armoniosa se sapremo stringerci a Cristo, pietra angolare.
Gesù nel vangelo, la sera prima di morire, prega per i suoi discepoli di allora e di sempre. Chiederà anche per noi il dono della fede, di credere che lui è l'inviato di Dio. Senza questa fede non c'è Chiesa e il gruppo dei discepoli si frantuma.

Anno B

La vita e l'unità nella fraternità, nella carità e nella preghiera della prima comunità dei discepoli del Risorto, ci dice quale deve essere anche lo stile della nostra parrocchia e della sua liturgia.

Paolo ci ricorda che non sono i muri, ma la nostra assemblea ad essere dimora di Dio. Tocca ora alla comunità dei credenti essere segno dell'azione di Dio nella storia degli uomini.

Gesù nel vangelo, la sera prima di morire, prega per i suoi discepolo di allora e di sempre. Chiederà anche per noi il dono dell'unità. L'unità e la comunione sono la migliore testimonianza al vangelo e a Gesù che possiamo offrire agli uomini del nostro tempo.

Anno C

La vita e l'unità nella fraternità, nella carità e nella preghiera della prima comunità dei discepoli del Risorto, ci dice quale deve essere anche lo stile della nostra parrocchia e della sua liturgia.

Paolo ci ricorda che non sono i muri, ma la nostra assemblea ad essere dimora di Dio. Tocca a noi edificarla bene, perché non crolli, e costruirla bella solida sulla pietra angolare che è Cristo.

Gesù nel vangelo, la sera prima di morire, prega per i suoi discepolo di allora e di sempre. Chiederà anche per noi il dono dell'unità. L'unità e la comunione sono la migliore testimonianza al vangelo e a Gesù che possiamo offrire agli uomini del nostro tempo.

Si dice il CREDO

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.

Rit. : Credo, Signore. Amen!

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Rit.**

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Rit.**

AL PADRE NOSTRO

Salvati dalle stesse acque, colmati dallo stesso Spirito, per essere uno stesso Corpo che vive la stessa vita, noi siamo il tuo popolo, o Padre! Ascolta la voce dei figli che abitano la tua casa e osano cantarti: *Padre nostro*.

AD PACEM

Signore Gesù Cristo, pastore delle pecore
pietra d'angolo di un nuovo tempio,
donaci unità e pace,
perché guariti dal veleno di occulte discordie,
fraternità, carità e pace
tengano tra loro saldamente unite
le pietre vive della tua Chiesa,
e da un popolo nuovo salirà al Padre
il sacrificio di lode e l'oblazione di pace.
Poiché tu sei la vera nostra pace e l'amore indistruttibile,
tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

DOPO LA COMUNIONE *(dal Comune della Dedicazione)*

O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo
i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che oggi vi ha riuniti
per l'anniversario della dedicazione di questa casa
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Amen.

Cristo vi edifichi come pietre vive
del suo tempio spirituale.

Amen.

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

CONGEDO

Siete la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato,
proclamate ogni giorno le opere di lui, che vi ha chiamato alla sua luce.
Andate in pace.

Preghiera universale

Mediante la fede e il battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Mentre ricordiamo con gioia il giorno della dedicazione della chiesa parrocchiale, simbolo della nostra comunità, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per quanti in essa lavorano e soffrono e ne sono membra e figli.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo.**

Per il nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, e per i nostri sacerdoti,
perché siano instancabili nel dono di sé per l'edificazione della Chiesa, preghiamo.

Per i catechisti, gli educatori, gli adulti e i giovani che nell'annuncio della Parola di Dio,
nell'Oratorio, nella assistenza ai poveri e ai malati,
nella liturgia e nella cura della chiesa, servono la nostra parrocchia, preghiamo.

Per i sacerdoti, i religiosi e i missionari originari delle nostre comunità,
e perché il Signore chiami ancora ragazzi, giovani e adulti
a servirlo nelle diverse vocazioni di particolare consacrazione, preghiamo.

Per le nostre famiglie, per i bambini e i giovani, per gli anziani,
per gli stranieri che abitano tra noi, per i malati, per i poveri,
per gli handicappati della nostra parrocchia, preghiamo.

Per coloro che hanno costruito questa chiesa, per chi ne è stato benefattore,
per i sacerdoti, i fratelli e le sorelle defunti che,
nei lunghi secoli della sua storia,
in essa hanno vissuto, pregato e servito la comunità, preghiamo.

O Dio, che ci convochi nella tua casa per lodarti,
ascoltare la tua parola e celebrare i misteri della salvezza,
fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo
e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure:

Padre giusto e santo, da te procede il Verbo della vita nella comunione del tuo Spirito; fa' che il popolo da te redento formi una perfetta unità nel vincolo del tuo amore, perché il mondo creda in colui che tu hai mandato, Gesù Cristo, principio e termine di tutta la creazione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, fonte inesauribile della vita, che hai accolto l'offerta del tuo Figlio sacrificato per la salvezza del mondo, consacraci nell'unità, che è dono del tuo Spirito, perché rimaniamo sempre nel tuo amore e diventiamo testimoni della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.